

## Comando Provinciale Vigili del Fuoco TORINO

"Virtus et Abstinentia"

da citare nella risposta fascicolo n. **88594** 

A CORGNATI STEFANO PAOLO CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24, 10129 Torino politecnicoditorino@pec.polito.it

AI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE
OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

POLITECNICO DI TORINO

Direzione Progettazione, Gestione, Edilizia e

Sicurezza Politecnico di Torino CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 – 10129

TORINO proges.supportotecnico@polito.it

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 10/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 6.nd, 7.a

ING. Tenaglia Simone

simone.tenaglia@ingpec.eu

A Sindaco di Torino

OGGETTO: POLITECNICO DI TORINO – Attività sita in CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 17, 10126 Torino – Comunicazione di approvazione ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011.

E, p.c. A

Αl

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. n. 59221 del 02/12/2024 per le seguenti attività soggette:

72.1.C	Edifici pregevoli (DLgs 42/04) contenenti altre attività soggette
65.2.C sol. alternativa_mis. S.3	Locali di spettacolo, con capienza superiore a 200 persone – padiglione 3 A
67.4.C	Scuole e simili, con numero di persone presenti > 300 – pad. 1, pad. 3A e pad. 3B

vista l'ulteriore documentazione integrativa del 02/12/2024 prot. n. 59226 e n. 59230, questo Comando esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto antincendio a condizione che i lavori siano eseguiti secondo quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

## Ministe Capiandel designate arisignate apposizione del Protector del Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

Si fa presente che, a lavori ultimati, prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Il presente parere è subordinato all'osservanza delle condizioni di seguito indicate.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001276 del 08/04/2025

- 1. Per il rispetto della misura S.1, nelle vie d'esodo verticali, percorsi d'esodo (es. corridoi, atri, filtri, ...) e spazi calmi dei locali destinati ad attività didattica e spazi comuni dovranno essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM2 di reazione al fuoco (livello di prestazione III), ovvero materiali appartenenti almeno al gruppo GM3 (livello di prestazione II) negli ambiti in cui si prevede l'incremento di un livello di prestazione delle misure S.6 ed S.7 che dovranno essere documentati in sede di SCIA (rif. RTV 7); per le aree accessibili al pubblico (TO1) dovranno essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM2;
- 2. In fase di SCIA dovrà essere prodotto il calcolo del carico d'incendio specifico e di progetto per tutti i compartimenti dei padiglioni 1, 3A e 3B, compresi i locali tecnici, a dimostrazione dei valori ipotizzati in fase progettuale e relativa classe di resistenza al fuoco, specificando le tipologie di materiale;
- 3. Le griglie di aerazione dei locali dei piani interrati dei vari padiglioni, siano posizionate in maniera tale che in caso di incendio, i fumi prodotti non arrechino danni alle strutture soprastanti, non si propaghino in altri ambienti e che non costituiscano impedimento all'esodo dall'attività soprastante
- 4. Le scale d'esodo devono essere dotate di corrimano laterale. Le scale d'esodo di larghezza maggiore di 2400 mm devono essere dotate di uno o più corrimano centrali;
- 5. Il responsabile dell'attività, attraverso opportune misure gestionali, dovrà garantire il rispetto dell'affollamento massimo previsto in fase progettuale per ogni piano e compartimento/ambito dei vari padiglioni; nelle aree classificate TA dovrà essere affissa la segnaletica indicante il massimo affollamento consentito. Nella configurazione del padiglione 3A con accesso al pubblico, l'affollamento massimo dichiarato in fase progettuale è autorizzato nella sola configurazione con posti a sedere; eventuali configurazioni differenti dovranno essere oggetto di nuova valutazione ex art 3 DPR 151/2011 per la verifica del sistema di esodo in funzione dell'affollamento complessivo da valutare (rif. Nota al Cap. V.15.5.4).
- 6. Vista la promiscuità del sistema di vie d'esodo del padiglione 1 (scala esterna) con l'attività di pubblico spettacolo denominata "La Rotonda" (oggetto di separata istanza), le pianificazioni d'emergenza devono tenere conto di eventuali interferenze o relazioni tra le due attività se svolte in contemporanea; Inoltre, deve essere prevista una pianificazione delle azioni d'emergenza di sito in cui siano descritte le procedure di risposta all'emergenza per le parti comuni e per le eventuali interferenze tra le attività ai fini della sicurezza antincendio;
- 7. siano identificati e segnalati all'esterno dell'edificio scolastico le aree con caratteristiche di luogo sicuro di cui al § S.4.5.1 del D.M. 03/08/2015 e ss..mm.ii
- 8. Per i sistemi di protezione attiva previsti in progetto (impianto idranti, sprinkler per area rifiuti e IRAI) e per le tende tagliafuoco utilizzate nella compartimentazione tra pad. 3A e pad. 3B, dovrà essere documentata la "specifica di impianto" di cui al § G.1.14 c.12 del Codice in fase di SCIA;
- 9. Il locale tecnico destinato ad ospitare il gruppo di pompaggio antincendio dovrà soddisfare i requisiti previsti dalla norma UNI 11292;
- 10. Vista la presenza di impianto fotovoltaico sulla copertura dei padiglioni 1 e 3B, si tengano in conto gli obiettivi di sicurezza evidenziati nelle note n°1324 del 7/02/2012 e n°6334 del 4/05/2012 della DCPST. Inoltre, la porzione di chiusura d'ambito interessata dalla presenza dell'impianto

Pagina 2 di 3

## Ministe Capiandel de Grimmetto ari significações activides Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

fotovoltaico deve essere protetta con le caratteristiche descritte nel paragrafo V.13.5 del Codice e circoscritta da fasce di separazione delle medesime caratteristiche;

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica Gianvito Di Stefano (firmato digitalmente ai sensi di legge)

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001276 del 08/04/2025

per Il Comandante Provinciale
Il Funzionario Incaricato
(firmato digitalmente ai sensi di legge)